

Ucraina, controffensiva di Kiev a Kharkiv. La Duma accusa gli Stati Uniti

La guerra in Ucraina sta entrando in una “fase decisiva”, ma la Nato non vede in questo momento una escalation tra Mosca e l’Alleanza Atlantica: lo ha detto il vicesegretario generale della Nato, Mircea Geoana, nel corso di un’intervista ad Al Jazeera. Intanto **la Duma accusa gli Stati Uniti**: “Partecipano alle ostilità in Ucraina”, afferma il presidente Vyacheslav Volodin sul suo canale Telegram dove aggiunge: “Non si tratta solo della fornitura di armi e attrezzature, Washington coordina e sviluppa le operazioni militari” per conto del “regime nazista di Kiev”, “partecipando così direttamente alle ostilità contro il nostro Paese”. Il riferimento di Volodin è alle informazioni di intelligence Usa passate agli ucraini per colpire obiettivi russi di cui hanno scritto nei giorni scorsi i media americani.

IL DRAMMA DI AZOVSTAL – Cinquanta tra donne, bambini e anziani sono stati evacuati dall’acciaiera di Azovstal oggi, ma non è stato possibile raccogliere i residenti di Mariupol sulla via del ritorno vicino a Port City a causa della violazione del cessate il fuoco da parte dei russi. Lo ha detto il vice primo ministro ucraino Iryna Vereschuk citata da Interfax Ukraine. L’evacuazione continuerà domani, ha aggiunto. “Mi scuso sinceramente con la gente di Mariupol che ha aspettato invano gli autobus di evacuazione oggi. Domani dovremmo essere in grado di farlo. Ci riuniamo vicino a Port City alle 5 di pomeriggio”, ha affermato.

Ucraina, decine di civili evacuati dall’acciaiera Azovstal di Mariupol

LA GUERRA E I FRONTI – Le forze armate ucraine stanno allargando la controffensiva nella regione orientale di Kharkiv e potrebbero così allentare la pressione dell'esercito russo su quel quadrante. Non solo: le unità di Kiev hanno ripreso sotto il loro controllo diversi insediamenti a nord e ad est di Kharkiv, riducendo la capacità russa di minacciare il centro regionale. Lo scrivono in un rapporto gli analisti del think-tank militare Usa American Institute for War Studies.

Scontri a fuoco con armi leggere sono in atto nei sobborghi della città di Severodonetsk, nel Donbass, tra i separatisti filo-russi dell'Ucraina orientale e unità di Kiev che usano cecchini e droni. Lo riferisce la Bbc. La città, che prima dell'invasione contava una popolazione di 100mila abitanti, sarebbe vicina all'accerchiamento.

Una nave russa di classe Serna, imbarcazione da sbarco con sistema a cavità aerea costruita per la Marina russa sarebbe stata colpita e distrutta da unità ucraine nelle acque del Mar Nero, vicino all'isola di Snake. Lo scrive l'Ukrainska Pravda riportando i messaggi social del Comando operativo Sud di Kiev

Ucraina, Kiev dichiara di aver distrutto una nave da sbarco russa nel Mar Nero

NUOVO APPELLO DI ZELENSKY – “Chiedo a tutti i nostri cittadini, specie in questi giorni, di **non ignorare le sirene antiaeree. Per favore, si tratta della tua vita, della vita dei tuoi figli. Inoltre, attenetevi rigorosamente all'ordine pubblico e alle norme sul coprifuoco nelle città e nelle comunità”. E' l'appello su Telegram del presidente ucraino Volodymyr Zelensky in vista del 9 maggio, Giorno della Vittoria per la Russia che si teme possa celebrarlo quest'anno con azioni in Ucraina.**



Agenzia ANSA

Stanno proseguendo i contatti bilaterali tra Commissione, Presidenza e gli Stati Ue (ANSA)

UCRAINA SENZA CIBO E ACQUA – Appello del Programma alimentare mondiale (Pam) per la riapertura dei porti dell'Ucraina per scongiurare l'incombente minaccia di carestia: "i porti nella zona di Odessa, nel sud dell'Ucraina, devono essere riaperti con urgenza per evitare che la crisi globale della fame sfugga al controllo", si legge sul sito istituzionale del Pam. "I silos di grano dell'Ucraina sono pieni. I porti sul Mar Nero sono bloccati, lasciando milioni di tonnellate di grano intrappolate in silos a terra o su navi che non possono muoversi". In precedenza la Fao ha affermato che 25 milioni di

tonnellate di grano sono bloccati in Ucraina.

[Read More](#)